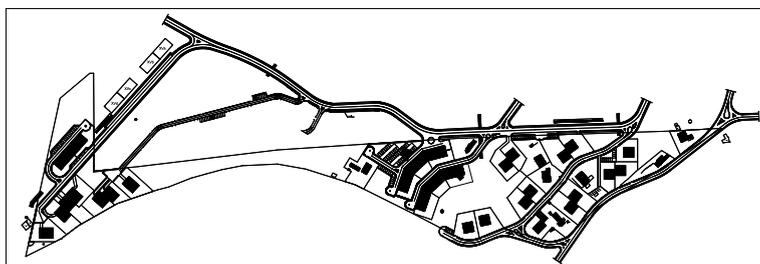




COMUNE DI POTENZA

PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA C1c VARIANTE DI ASSESTAMENTO



Committente: **CONSORZIO MACCHIA ROMANA**
C.da Baragiano, 14 - POTENZA
Presidente - Pietro Sileo

Progettista: **Ing. DI LORENZO Rocco**
Via Maratea, 1 - POTENZA

Consulente : **Prof. Arch. Piergiuseppe Pontrandolfi**
(normativa urbanistica)
Via del Mandorlo, 23 - POTENZA

Titolo:

PIANO VIGENTE

SCHEDE DI PIANO LOTTI INTERESSATI DALLA VARIANTE DI ASSESTAMENTO

Elab. n.

6

data: ottobre 2012

Scala:

COMUNE DI POTENZA
AREA DENOMINATA C1C

SCHEDA RIASSUNTIVA LOTTI PRIVATI

LOTTO LPr 4

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO EDIFICATORIO	: mq.	781,00
SUPERFICIE FILTRANTE MINIMA (30% SL)	: mq.	235,00
SUPERFICIE FILTRANTE DA PROGETTO	: mq.	295,00
CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE	: mc.	1000,00
CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE	: mc.	1800,00
CUBATURA ASSEGNATA	: mc.	1322,00
ALTEZZA MASSIMA A VALLE	: m.	13,00
ALTEZZA MASSIMA A MONTE	: m.	7,50
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	:	4
DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	:	residenziale
DISTANZE MINIME STABILITE DAL PIANO	:	m.5 dalle strade

m.5 da altri lotti

Abbinamento lotto- soggetto legittimato

LPr 4	Centro Commerciale Lucano
-------	---------------------------

Di seguito vengono descritte, in forma sintetica, le regole specifiche per l'edificabilità all'interno del comparto C1c che *integrano e completano* le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

ATTI OBBLIGATORI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO A COSTRUIRE

Nulla osta del Presidente del Consorzio Macchia Romana.

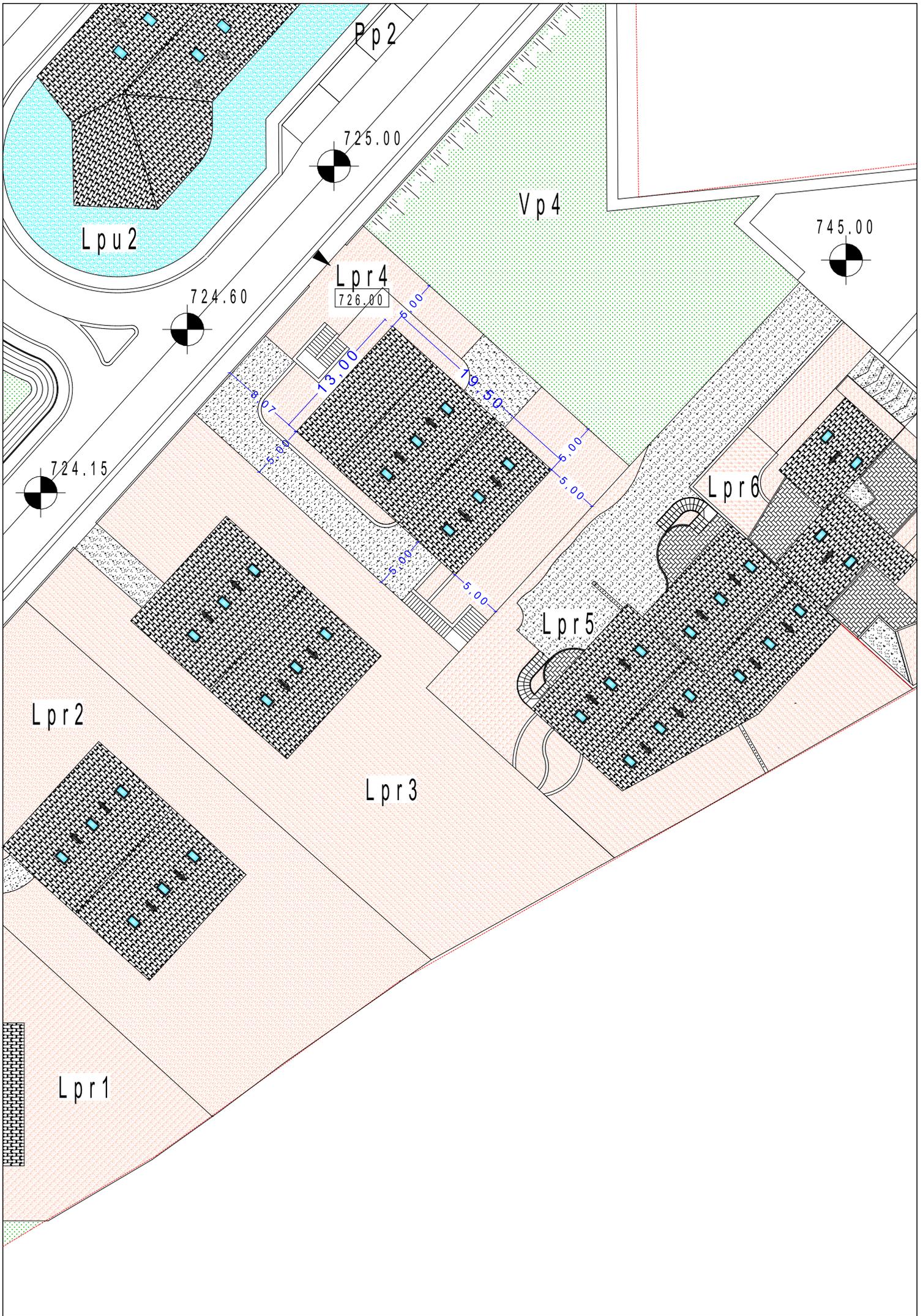
SPECIFICHE NORME URBANISTICHE

1. *Le indicazioni contenute nell'allegata scheda grafica sono vincolanti solo per la disposizione nel lotto di pertinenza della sagoma indicata come di massimo ingombro, pertanto l'individuazione della viabilità interna (verde, ect.) deve essere precisata nella fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi;*
2. *La sagoma di massimo ingombro, indicata nella scheda grafica, è riferita alla superficie massima edificabile entro la quale collocare il manufatto edilizio (fabbricato) inteso come proiezione in pianta dei soli piani fuori terra;*

3. *La superficie occupata dal nuovo fabbricato non deve essere superiore al 70% dell'area del lotto di pertinenza in modo da assicurare che la superficie filtrante non sia inferiore al 30% del lotto stesso;*
4. *La superficie filtrante, di cui al punto precedente, è inedificabile anche nel sottosuolo, pertanto deve essere sistemata a verde e utilizzata in modo da non provocarne l'inquinamento, possono concorrere, altresì, alla formazione della superficie filtrante le stradine interne, i vialetti e le aree di sosta a condizione che siano realizzate con pavimentazione permeabile;*
5. *Nel caso si prevedano piani interrati questi potranno eccedere, come sagoma, la proiezione in pianta dei piani fuori terra (sagoma di massimo ingombro) fino al confine con altri lotti privati. Qualora il piano interrato venga esteso fino al confine di proprietà (lotto) si dovrà garantire lo spazio necessario per la realizzazione di un giunto tecnico il quale, unitamente alla fondazione, dovrà essere previsto all'interno dell'area di pertinenza del lotto. In ogni caso dovranno essere sempre rispettate le seguenti distanze minime:*
 - β *mt 5,00 da strade di Piano Particolareggiato e da confini di zona omogenea P.R.G.;*
 - β *nel caso invece di fabbricati da realizzare in aderenza, il piano interrato potrà essere realizzato sul confine del lotto di proprietà garantendo, in ogni caso, lo spazio sufficiente (in quota parte) per la realizzazione del giunto tecnico;*
6. *L'orientamento dei tetti indicato nelle schede grafiche è vincolante solo per le sagome previste in aderenza. Per tali sagome, eventuali differenti soluzioni dell'orientamento delle falde, potranno essere rese esecutive previo accordo scritto tra i proprietari. Tale accordo dovrà essere allegato alla richiesta del permesso di costruire.*
7. *All'interno del lotto è possibile realizzare le nuove volumetrie anche per parti separate, purché strutturalmente e funzionalmente indipendenti e comunque sulla base di un progetto architettonico unitario assentito da tutti i proprietari interessati;*
8. *I muri di recinzione, che definiscono le proprietà dei singoli lotti privati, saranno realizzati in asse alla linea di confine. Per quanto attiene le recinzioni lungo il confine tra aree pubbliche (strade di P.P., ect.) e lotti, il muro di recinzione dovrà essere realizzato, anche per la parte fondale, interamente all'interno del lotto privato;*
9. *Per quanto non espressamente descritto si rimanda alle N.T.A. del Piano Particolareggiato e nel caso di discordanze prevalgono le norme indicate nella presente scheda;*
10. *Al fine di assicurare qualità architettonica all'insediamento abitativo la progettazione degli interventi edilizi (singoli o unitari) deve essere particolarmente curata in tutti i suoi aspetti compositivi. In sede di istruttoria delle pratiche edilizie l'Ufficio competente, laddove ravvisa superficialità o incongruenze formali circa l'esito della proposta progettuale segnala, tra l'altro, ai richiedenti la necessità di apportare modifiche alla progettazione architettonica sia per parti singole che per l'intero intervento.*

USO DEI MATERIALI

1. Le recinzioni (Art. 11) dovranno essere eseguite con muretti in pietra e/o mattoni a faccia vista, di altezza massima pari a 1,50 m e/o muretti di altezza massima pari a 0,60 m con sovrastante ringhiera in ferro. L'altezza massima della recinzione non dovrà, complessivamente, essere superiore a m. 2,00.
2. Per il rivestimento esterno dei fabbricati resta consigliato il mattone "faccia a vista" (non è consentito l'uso del gres, ceramiche o similari) o in alternativa rivestimento misto mattone ed intonaco civile oppure solo intonaco in tali casi la pitturazione delle parti intonacate dovrà essere realizzata con colori di terra e minerali di calce e con collanti a calce, ma senza l'uso di supporti plastici o polimerici (comunque devono essere utilizzati esclusivamente colori "caldi").
3. I manti di copertura devono essere realizzati con tegole del tipo portoghese o coppo.
4. È consentito l'uso di ornici in marmo o in pietra ma solo del tipo a grana e venatura omogenea e di spessore minimo non inferiore a 5 cm per le aperture esterne.
5. Non è consentito l'uso di infissi esterni in anticorodal non verniciato.



COMUNE DI POTENZA
AREA DENOMINATA C1C

SCHEDA RIASSUNTIVA LOTTI PRIVATI
LOTTO LPr 5

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO EDIFICATORIO : mq. 929,00
SUPERFICIE FILTRANTE MINIMA (30% SL).....: mq. 279,00
SUPERFICIE FILTRANTE DA PROGETTO: mq. 299,00
 CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE..... : mc. 800,00
 CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE..... : mc. 1300,00
CUBATURA ASSEGNATA..... : mc. 1146,00
 ALTEZZA MASSIMA A VALLE..... : m. 13,00
 ALTEZZA MASSIMA A MONTE..... : m. 7,50
 NUMERO MASSIMO DEI PIANI.....: 4
 DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE..... : residenziale
 DISTANZE MINIME STABILITE DAL PIANO..... : m.5
 dalle strade

in aderenza

Abbinamento lotto- soggetto legittimato

LPr 5	CENTRO COMMERCIALE LUCANO
-------	---------------------------

Di seguito vengono descritte, in forma sintetica, le regole specifiche per l'edificabilità all'interno del comparto C1c che *integrano e completano* le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

ATTI OBBLIGATORI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO A COSTRUIRE
 Nulla osta del Presidente del Consorzio Macchia Romana.

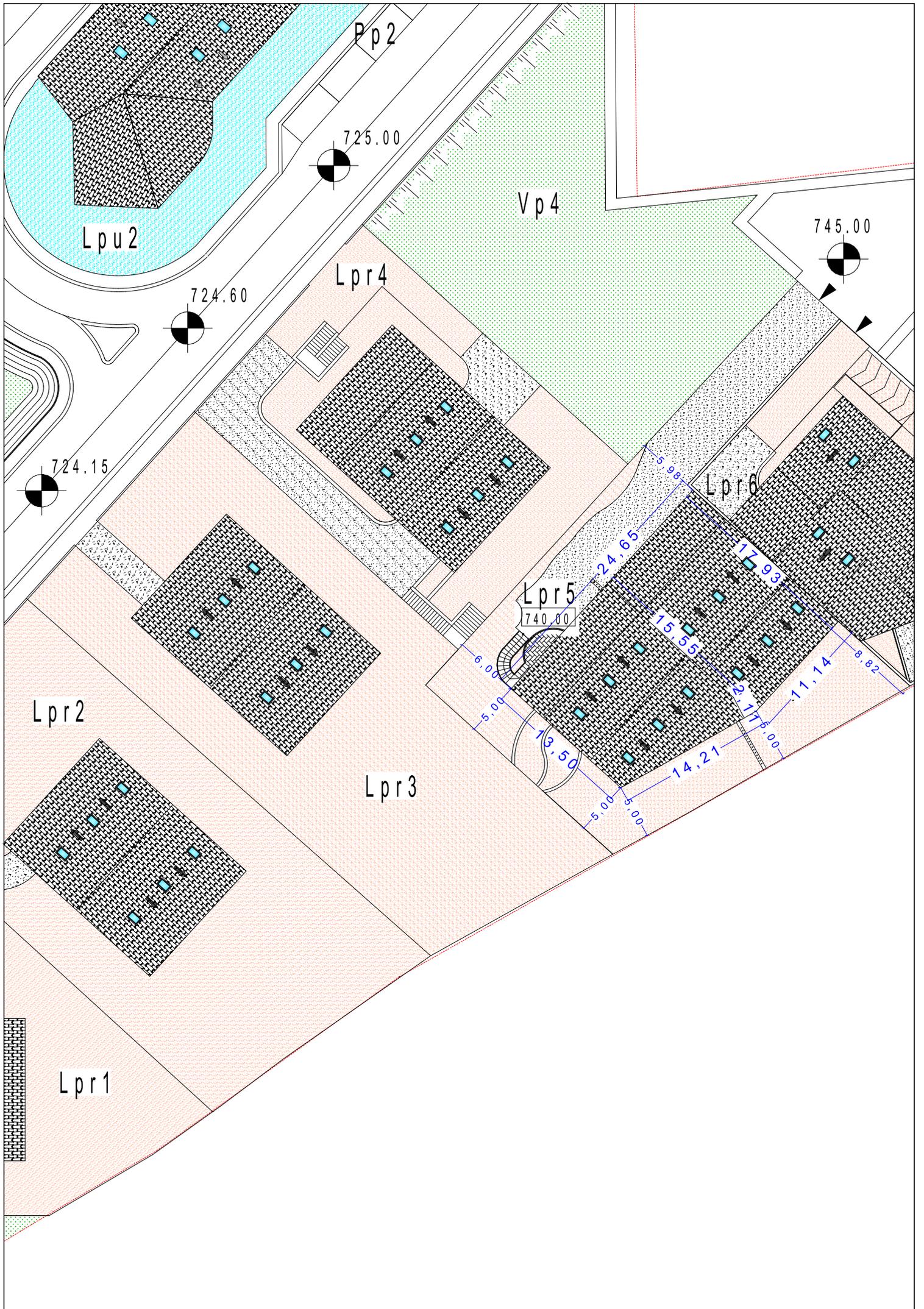
SPECIFICHE NORME URBANISTICHE

1. *Le indicazioni contenute nell'allegata scheda grafica sono vincolanti solo per la disposizione nel lotto di pertinenza della sagoma indicata come di massimo ingombro, pertanto l'individuazione della viabilità interna (verde, ect.) deve essere precisata nella fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi;*
2. *La sagoma di massimo ingombro, indicata nella scheda grafica, è riferita alla superficie massima edificabile entro la quale collocare il manufatto edilizio (fabbricato) inteso come proiezione in pianta dei soli piani fuori terra;*

3. *La superficie occupata dal nuovo fabbricato non deve essere superiore al 70% dell'area del lotto di pertinenza in modo da assicurare che la superficie filtrante non sia inferiore al 30% del lotto stesso;*
4. *La superficie filtrante, di cui al punto precedente, è inedificabile anche nel sottosuolo, pertanto deve essere sistemata a verde e utilizzata in modo da non provocarne l'inquinamento, possono concorrere, altresì, alla formazione della superficie filtrante le stradine interne, i vialetti e le aree di sosta a condizione che siano realizzate con pavimentazione permeabile;*
5. *Nel caso si prevedano piani interrati questi potranno eccedere, come sagoma, la proiezione in pianta dei piani fuori terra (sagoma di massimo ingombro) fino al confine con altri lotti privati. Qualora il piano interrato venga esteso fino al confine di proprietà (lotto) si dovrà garantire lo spazio necessario per la realizzazione di un giunto tecnico il quale, unitamente alla fondazione, dovrà essere previsto all'interno dell'area di pertinenza del lotto. In ogni caso dovranno essere sempre rispettate le seguenti distanze minime:*
 - β *mt 5,00 da strade di Piano Particolareggiato e da confini di zona omogenea P.R.G.;*
 - β *nel caso invece di fabbricati da realizzare in aderenza, il piano interrato potrà essere realizzato sul confine del lotto di proprietà garantendo, in ogni caso, lo spazio sufficiente (in quota parte) per la realizzazione del giunto tecnico;*
6. *L'orientamento dei tetti indicato nelle schede grafiche è vincolante solo per le sagome previste in aderenza. Per tali sagome, eventuali differenti soluzioni dell'orientamento delle falde, potranno essere rese esecutive previo accordo scritto tra i proprietari. Tale accordo dovrà essere allegato alla richiesta del permesso di costruire.*
7. *All'interno del lotto è possibile realizzare le nuove volumetrie anche per parti separate, purché strutturalmente e funzionalmente indipendenti e comunque sulla base di un progetto architettonico unitario assentito da tutti i proprietari interessati;*
8. *I muri di recinzione, che definiscono le proprietà dei singoli lotti privati, saranno realizzati in asse alla linea di confine. Per quanto attiene le recinzioni lungo il confine tra aree pubbliche (strade di P.P., ect.) e lotti, il muro di recinzione dovrà essere realizzato, anche per la parte fondale, interamente all'interno del lotto privato;*
9. *Per quanto non espressamente descritto si rimanda alle N.T.A. del Piano Particolareggiato e nel caso di discordanze prevalgono le norme indicate nella presente scheda;*
10. *Al fine di assicurare qualità architettonica all'insediamento abitativo la progettazione degli interventi edilizi (singoli o unitari) deve essere particolarmente curata in tutti i suoi aspetti compositivi. In sede di istruttoria delle pratiche edilizie l'Ufficio competente, laddove ravvisa superficialità o incongruenze formali circa l'esito della proposta progettuale segnala, tra l'altro, ai richiedenti la necessità di apportare modifiche alla progettazione architettonica sia per parti singole che per l'intero intervento.*

USO DEI MATERIALI

1. Le recinzioni (Art. 11) dovranno essere eseguite con muretti in pietra e/o mattoni a faccia vista, di altezza massima pari a 1,50 m e/o muretti di altezza massima pari a 0,60 m con sovrastante ringhiera in ferro. L'altezza massima della recinzione non dovrà, complessivamente, essere superiore a m. 2,00.
2. Per il rivestimento esterno dei fabbricati resta consigliato il mattone "faccia a vista" (non è consentito l'uso del gres, ceramiche o similari) o in alternativa rivestimento misto mattone ed intonaco civile oppure solo intonaco in tali casi la pitturazione delle parti intonacate dovrà essere realizzata con colori di terra e minerali di calce e con collanti a calce, ma senza l'uso di supporti plastici o polimerici (comunque devono essere utilizzati esclusivamente colori "caldi").
3. I manti di copertura devono essere realizzati con tegole del tipo portoghese o coppo.
4. È consentito l'uso di ornici in marmo o in pietra ma solo del tipo a grana e venatura omogenea e di spessore minimo non inferiore a 5 cm per le aperture esterne.
5. Non è consentito l'uso di infissi esterni in anticorodal non verniciato.



COMUNE DI POTENZA
AREA DENOMINATA C1C

SCHEDA RIASSUNTIVA LOTTI PRIVATI

LOTTO LPr 6

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO EDIFICATORIO	:	mq.	665,00
SUPERFICIE FILTRANTE MINIMA (30% SL)	mq.	199,50
SUPERFICIE FILTRANTE DA PROGETTO	mq.	242,00
CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE	mc.	700,00
CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE	mc.	1300,00
CUBATURA ASSEGNATA	mc.	1107,00
ALTEZZA MASSIMA A VALLE	m.	13,00
ALTEZZA MASSIMA A MONTE	m.	7,50
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	:	4
DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	:	residenziale
DISTANZE MINIME STABILITE DAL PIANO	:	m.5
dalle strade			

in aderenza o con soluzioni
differenti previo accordo scritto tra
i proprietari limitrofi

Abbinamento lotto- soggetto legittimato

LPr 6	EDILMONT s.r.l.
-------	-----------------

Di seguito vengono descritte, in forma sintetica, le regole specifiche per l'edificabilità all'interno del comparto C1c che *integrano e completano* le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

ATTI OBBLIGATORI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO A COSTRUIRE

Nulla osta del Presidente del Consorzio Macchia Romana.

SPECIFICHE NORME URBANISTICHE

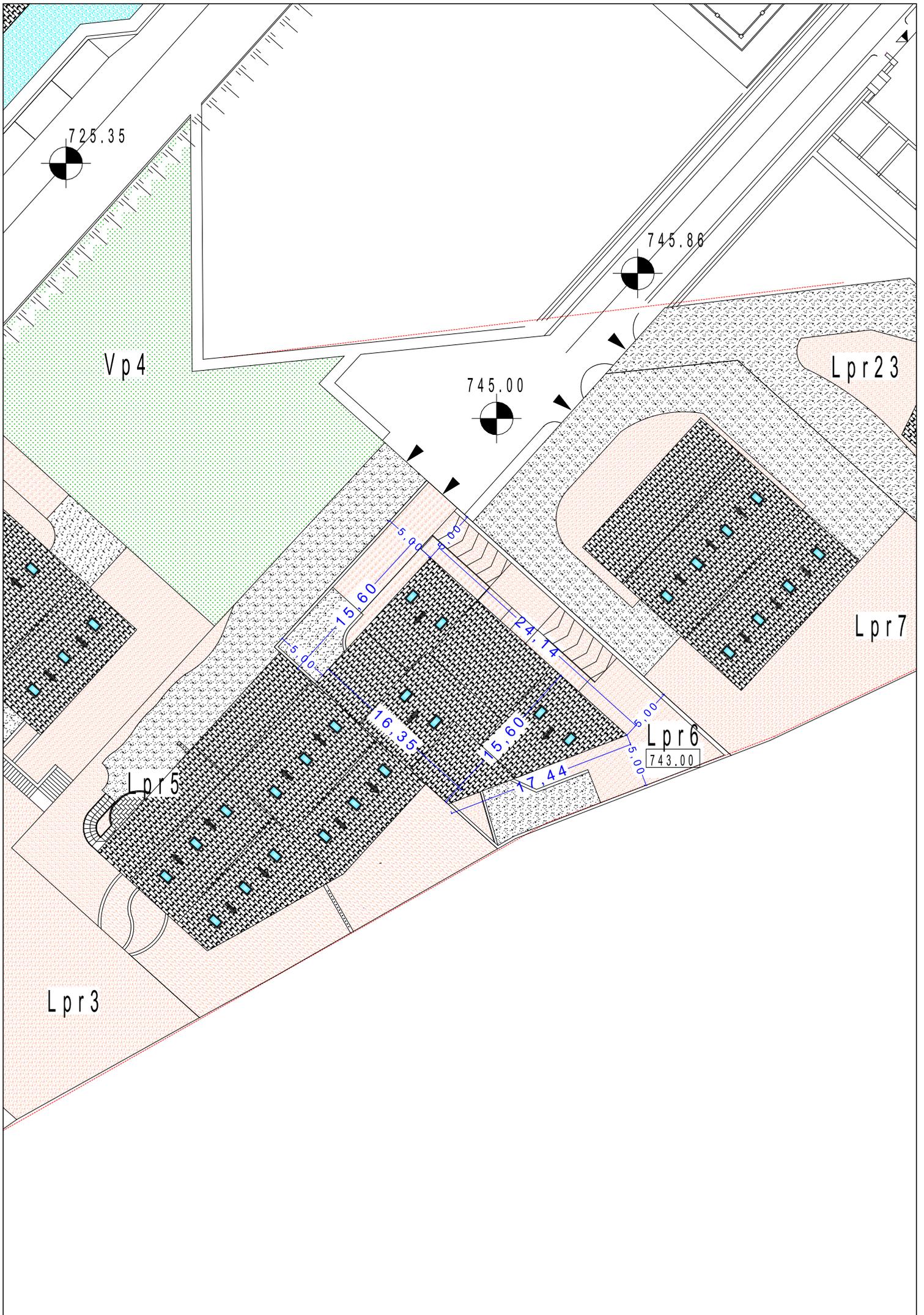
1. *Le indicazioni contenute nell'allegata scheda grafica sono vincolanti solo per la disposizione nel lotto di pertinenza della sagoma indicata come di massimo ingombro, pertanto l'individuazione della viabilità interna (verde, ect.) deve essere precisata nella fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi;*

2. *La sagoma di massimo ingombro, indicata nella scheda grafica, è riferita alla superficie massima edificabile entro la quale collocare il manufatto edilizio (fabbricato) inteso come proiezione in pianta dei soli piani fuori terra;*
3. *La superficie occupata dal nuovo fabbricato non deve essere superiore al 70% dell'area del lotto di pertinenza in modo da assicurare che la superficie filtrante non sia inferiore al 30% del lotto stesso;*
4. *La superficie filtrante, di cui al punto precedente, è inedificabile anche nel sottosuolo, pertanto deve essere sistemata a verde e utilizzata in modo da non provocarne l'inquinamento, possono concorrere, altresì, alla formazione della superficie filtrante le stradine interne, i vialetti e le aree di sosta a condizione che siano realizzate con pavimentazione permeabile;*
5. *Nel caso si prevedano piani interrati questi potranno eccedere, come sagoma, la proiezione in pianta dei piani fuori terra (sagoma di massimo ingombro) fino al confine con altri lotti privati. Qualora il piano interrato venga esteso fino al confine di proprietà (lotto) si dovrà garantire lo spazio necessario per la realizzazione di un giunto tecnico il quale, unitamente alla fondazione, dovrà essere previsto all'interno dell'area di pertinenza del lotto. In ogni caso dovranno essere sempre rispettate le seguenti distanze minime:*
 - β *mt 5,00 da strade di Piano Particolareggiato e da confini di zona omogenea P.R.G.;*
 - β *nel caso invece di fabbricati da realizzare in aderenza, il piano interrato potrà essere realizzato sul confine del lotto di proprietà garantendo, in ogni caso, lo spazio sufficiente (in quota parte) per la realizzazione del giunto tecnico;*
6. *L'orientamento dei tetti indicato nelle schede grafiche è vincolante solo per le sagome previste in aderenza. Per tali sagome, eventuali differenti soluzioni dell'orientamento delle falde, potranno essere rese esecutive previo accordo scritto tra i proprietari. Tale accordo dovrà essere allegato alla richiesta del permesso di costruire.*
7. *All'interno del lotto è possibile realizzare le nuove volumetrie anche per parti separate, purché strutturalmente e funzionalmente indipendenti e comunque sulla base di un progetto architettonico unitario assentito da tutti i proprietari interessati;*
8. *I muri di recinzione, che definiscono le proprietà dei singoli lotti privati, saranno realizzati in asse alla linea di confine. Per quanto attiene le recinzioni lungo il confine tra aree pubbliche (strade di P.P., ect.) e lotti, il muro di recinzione dovrà essere realizzato, anche per la parte fondale, interamente all'interno del lotto privato;*
9. *Per quanto non espressamente descritto si rimanda alle N.T.A. del Piano Particolareggiato e nel caso di discordanze prevalgono le norme indicate nella presente scheda;*
10. *Al fine di assicurare qualità architettonica all'insediamento abitativo la progettazione degli interventi edilizi (singoli o unitari) deve essere particolarmente curata in tutti i suoi aspetti compositivi. In sede di istruttoria delle pratiche edilizie l'Ufficio competente, laddove ravvisa superficialità o incongruenze formali circa l'esito della proposta progettuale segnala, tra*

l'altro, ai richiedenti la necessità di apportare modifiche alla progettazione architettonica sia per parti singole che per l'intero intervento.

USO DEI MATERIALI

1. Le recinzioni (Art. 11) dovranno essere eseguite con muretti in pietra e/o mattoni a faccia vista, di altezza massima pari a 1,50 m e/o muretti di altezza massima pari a 0,60 m con sovrastante ringhiera in ferro. L'altezza massima della recinzione non dovrà, complessivamente, essere superiore a m. 2,00.
2. Per il rivestimento esterno dei fabbricati resta consigliato il mattone "faccia a vista" (non è consentito l'uso del gres, ceramiche o similari) o in alternativa rivestimento misto mattone ed intonaco civile oppure solo intonaco in tali casi la pitturazione delle parti intonacate dovrà essere realizzata con colori di terra e minerali di calce e con collanti a calce, ma senza l'uso di supporti plastici o polimerici (comunque devono essere utilizzati esclusivamente colori "caldi").
3. I manti di copertura devono essere realizzati con tegole del tipo portoghese o coppo.
4. È consentito l'uso di ornici in marmo o in pietra ma solo del tipo a grana e venatura omogenea e di spessore minimo non inferiore a 5 cm per le aperture esterne.
5. Non è consentito l'uso di infissi esterni in anticorodal non verniciato.



COMUNE DI POTENZA
 AREA DENOMINATA C1C

SCHEDA RIASSUNTIVA LOTTI PRIVATI

LOTTO LPr 8

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO EDIFICATORIO : mq. 1015,00

SUPERFICIE FILTRANTE MINIMA (30% SL)..... : mq. 304,50

SUPERFICIE FILTRANTE DA PROGETTO : mq. 337,00

CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE..... : mc. 600,00

CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE..... : mc. 1200,00

CUBATURA ASSEGNATA..... : mc. 1190,00

{ CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE LPR 8 sub A..... : mc. 600,00
 CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE LPR 8 sub A : mc. 800,00
CUBATURA ASSEGNATA LPR 8 sub A..... : mc. 759,00

{ CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE LPR 8 sub B..... : mc. 400,00
 CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE LPR 8 sub B : mc. 500,00
CUBATURA ASSEGNATA LPR 8 sub B..... : mc. 431,00

ALTEZZA MASSIMA A VALLE..... : m. 10,50

ALTEZZA MASSIMA A MONTE..... : m. 7,50

NUMERO MASSIMO DEI PIANI..... : 3

DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE..... : residenziale

DISTANZE MINIME STABILITE DAL PIANO..... : { m.5 dalle strade
 in aderenza vedi scheda
 grafica

Abbinamento lotto- soggetto legittimato

LPr 8	Adolfo VETROMILE – Antonella LA BELLA
-------	---------------------------------------

Di seguito vengono descritte, in forma sintetica, le regole specifiche per l'edificabilità all'interno del comparto C1c che *integrano e completano* le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

ATTI OBBLIGATORI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO A COSTRUIRE

Nulla osta del Presidente del Consorzio Macchia Romana.

SPECIFICHE NORME URBANISTICHE

- 1. Le indicazioni contenute nell'allegata scheda grafica sono vincolanti solo per la disposizione nel lotto di pertinenza della sagoma indicata come di massimo ingombro, pertanto l'individuazione della viabilità interna (verde, ect.) deve essere precisata nella fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi;*
- 2. La sagoma di massimo ingombro, indicata nella scheda grafica, è riferita alla superficie massima edificabile entro la quale collocare il manufatto edilizio (fabbricato) inteso come proiezione in pianta dei soli piani fuori terra;*
- 3. La superficie occupata dal nuovo fabbricato non deve essere superiore al 70% dell'area del lotto di pertinenza in modo da assicurare che la superficie filtrante non sia inferiore al 30% del lotto stesso;*
- 4. La superficie filtrante, di cui al punto precedente, è inedificabile anche nel sottosuolo, pertanto deve essere sistemata a verde e utilizzata in modo da non provocarne l'inquinamento, possono concorrere, altresì, alla formazione della superficie filtrante le stradine interne, i vialetti e le aree di sosta a condizione che siano realizzate con pavimentazione permeabile;*
- 5. Nel caso si prevedano piani interrati questi potranno eccedere, come sagoma, la proiezione in pianta dei piani fuori terra (sagoma di massimo ingombro) fino al confine con altri lotti privati. Qualora il piano interrato venga esteso fino al confine di proprietà (lotto) si dovrà garantire lo spazio necessario per la realizzazione di un giunto tecnico il quale, unitamente alla fondazione, dovrà essere previsto all'interno dell'area di pertinenza del lotto. In ogni caso dovranno essere sempre rispettate le seguenti distanze minime:*
 - mt 5,00 da strade di Piano Particolareggiato e da confini di zona omogenea P.R.G.;*
 - nel caso invece di fabbricati da realizzare in aderenza, il piano interrato potrà essere realizzato sul confine del lotto di proprietà garantendo, in ogni caso, lo spazio sufficiente (in quota parte) per la realizzazione del giunto tecnico;*
- 1. L'orientamento dei tetti indicato nelle schede grafiche è vincolante solo per le sagome previste in aderenza. Per tali sagome, eventuali differenti soluzioni dell'orientamento delle falde, potranno essere rese esecutive previo accordo scritto tra i proprietari. Tale accordo dovrà essere allegato alla richiesta del permesso di costruire.*
- 2. All'interno del lotto è possibile realizzare le nuove volumetrie anche per parti separate, purché strutturalmente e funzionalmente indipendenti e comunque sulla base di un progetto architettonico unitario assentito da tutti i proprietari interessati;*
- 3. I muri di recinzione, che definiscono le proprietà dei singoli lotti privati, saranno realizzati in asse alla linea di confine. Per quanto attiene le recinzioni lungo il confine tra aree pubbliche (strade di P.P., ect.) e lotti, il muro di*

recinzione dovrà essere realizzato, anche per la parte fondale, interamente all'interno del lotto privato;

- 4. Per quanto non espressamente descritto si rimanda alle N.T.A. del Piano Particolareggiato e nel caso di discordanze prevalgono le norme indicate nella presente scheda;*
- 5. Al fine di assicurare qualità architettonica all'insediamento abitativo la progettazione degli interventi edilizi (singoli o unitari) deve essere particolarmente curata in tutti i suoi aspetti compositivi. In sede di istruttoria delle pratiche edilizie l'Ufficio competente, laddove ravvisa superficialità o incongruenze formali circa l'esito della proposta progettuale segnala, tra l'altro, ai richiedenti la necessità di apportare modifiche alla progettazione architettonica sia per parti singole che per l'intero intervento.*

USO DEI MATERIALI

1. Le recinzioni (Art. 11) dovranno essere eseguite con muretti in pietra e/o mattoni a faccia vista, di altezza massima pari a 1,50 m e/o muretti di altezza massima pari a 0,60 m con sovrastante ringhiera in ferro. L'altezza massima della recinzione non dovrà, complessivamente, essere superiore a m. 2,00.
2. Per il rivestimento esterno dei fabbricati resta consigliato il mattone "faccia a vista" (non è consentito l'uso del gres, ceramiche o similari) o in alternativa rivestimento misto mattone ed intonaco civile oppure solo intonaco in tali casi la pitturazione delle parti intonacate dovrà essere realizzata con colori di terra e minerali di calce e con collanti a calce, ma senza l'uso di supporti plastici o polimerici (comunque devono essere utilizzati esclusivamente colori "caldi").
3. I manti di copertura devono essere realizzati con tegole del tipo portoghese o coppo.
4. È consentito l'uso di ornici in marmo o in pietra ma solo del tipo a grana e venatura omogenea e di spessore minimo non inferiore a 5 cm per le aperture esterne.
5. Non è consentito l'uso di infissi esterni in anticorodal non verniciato.

COMUNE DI POTENZA
AREA DENOMINATA C1C

SCHEDA RIASSUNTIVA LOTTI PRIVATI
LOTTO LPr 9

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO EDIFICATORIO : mq. 1039,00
SUPERFICIE FILTRANTE MINIMA (30% SL)..... : mq. 312,00
SUPERFICIE FILTRANTE DA PROGETTO : mq. 350,00
 CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE..... : mc. 600,00
 CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE..... : mc. 1200,00
CUBATURA ASSEGNATA..... : mc. 1194,00
 ALTEZZA MASSIMA A VALLE..... : m. 10,50
 ALTEZZA MASSIMA A MONTE..... : m. 7,50
 NUMERO MASSIMO DEI PIANI..... : 3
 DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE..... : residenziale
 DISTANZE MINIME STABILITE DAL
 PIANO..... : m.5 dalle strade

m.5 da altri lotti

Abbinamento lotto- soggetto legittimato

LPr 9	EDILMONT s.r.l.
-------	-----------------

Di seguito vengono descritte, in forma sintetica, le regole specifiche per l'edificabilità all'interno del comparto C1c che **integrano e completano** le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

ATTI OBBLIGATORI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO A COSTRUIRE

Nulla osta del Presidente del Consorzio Macchia Romana.

SPECIFICHE NORME URBANISTICHE

1. ***Le indicazioni contenute nell'allegata scheda grafica sono vincolanti solo per la disposizione nel lotto di pertinenza della sagoma indicata come di massimo ingombro, pertanto l'individuazione della viabilità interna (verde, ect.) deve essere precisata nella fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi;***
2. ***La sagoma di massimo ingombro, indicata nella scheda grafica, è riferita alla superficie massima edificabile entro la quale collocare il manufatto edilizio (fabbricato) inteso come proiezione in pianta dei soli piani fuori terra;***

3. *La superficie occupata dal nuovo fabbricato non deve essere superiore al 70% dell'area del lotto di pertinenza in modo da assicurare che la superficie filtrante non sia inferiore al 30% del lotto stesso;*
4. *La superficie filtrante, di cui al punto precedente, è inedificabile anche nel sottosuolo, pertanto deve essere sistemata a verde e utilizzata in modo da non provocarne l'inquinamento, possono concorrere, altresì, alla formazione della superficie filtrante le stradine interne, i vialetti e le aree di sosta a condizione che siano realizzate con pavimentazione permeabile;*
5. *Nel caso si prevedano piani interrati questi potranno eccedere, come sagoma, la proiezione in pianta dei piani fuori terra (sagoma di massimo ingombro) fino al confine con altri lotti privati. Qualora il piano interrato venga esteso fino al confine di proprietà (lotto) si dovrà garantire lo spazio necessario per la realizzazione di un giunto tecnico il quale, unitamente alla fondazione, dovrà essere previsto all'interno dell'area di pertinenza del lotto. In ogni caso dovranno essere sempre rispettate le seguenti distanze minime:*
 - β *mt 5,00 da strade di Piano Particolareggiato e da confini di zona omogenea P.R.G.;*
 - β *nel caso invece di fabbricati da realizzare in aderenza, il piano interrato potrà essere realizzato sul confine del lotto di proprietà garantendo, in ogni caso, lo spazio sufficiente (in quota parte) per la realizzazione del giunto tecnico;*
6. *L'orientamento dei tetti indicato nelle schede grafiche è vincolante solo per le sagome previste in aderenza. Per tali sagome, eventuali differenti soluzioni dell'orientamento delle falde, potranno essere rese esecutive previo accordo scritto tra i proprietari. Tale accordo dovrà essere allegato alla richiesta del permesso di costruire.*
7. *All'interno del lotto è possibile realizzare le nuove volumetrie anche per parti separate, purché strutturalmente e funzionalmente indipendenti e comunque sulla base di un progetto architettonico unitario assentito da tutti i proprietari interessati;*
8. *I muri di recinzione, che definiscono le proprietà dei singoli lotti privati, saranno realizzati in asse alla linea di confine. Per quanto attiene le recinzioni lungo il confine tra aree pubbliche (strade di P.P., ect.) e lotti, il muro di recinzione dovrà essere realizzato, anche per la parte fondale, interamente all'interno del lotto privato;*
9. *Per quanto non espressamente descritto si rimanda alle N.T.A. del Piano Particolareggiato e nel caso di discordanze prevalgono le norme indicate nella presente scheda;*
10. *Al fine di assicurare qualità architettonica all'insediamento abitativo la progettazione degli interventi edilizi (singoli o unitari) deve essere particolarmente curata in tutti i suoi aspetti compositivi. In sede di istruttoria delle pratiche edilizie l'Ufficio competente, laddove ravvisa superficialità o incongruenze formali circa l'esito della proposta progettuale segnala, tra l'altro, ai richiedenti la necessità di apportare modifiche alla progettazione architettonica sia per parti singole che per l'intero intervento.*

USO DEI MATERIALI

1. Le recinzioni (Art. 11) dovranno essere eseguite con muretti in pietra e/o mattoni a faccia vista, di altezza massima pari a 1,50 m e/o muretti di altezza massima pari a 0,60 m con sovrastante ringhiera in ferro. L'altezza massima della recinzione non dovrà, complessivamente, essere superiore a m. 2,00.
2. Per il rivestimento esterno dei fabbricati resta consigliato il mattone "faccia a vista" (non è consentito l'uso del gres, ceramiche o similari) o in alternativa rivestimento misto mattone ed intonaco civile oppure solo intonaco in tali casi la pitturazione delle parti intonacate dovrà essere realizzata con colori di terra e minerali di calce e con collanti a calce, ma senza l'uso di supporti plastici o polimerici (comunque devono essere utilizzati esclusivamente colori "caldi").
3. I manti di copertura devono essere realizzati con tegole del tipo portoghese o coppo.
4. È consentito l'uso di ornici in marmo o in pietra ma solo del tipo a grana e venatura omogenea e di spessore minimo non inferiore a 5 cm per le aperture esterne.
5. Non è consentito l'uso di infissi esterni in anticorodal non verniciato.

COMUNE DI POTENZA
AREA DENOMINATA C1C

SCHEDA RIASSUNTIVA LOTTI PRIVATI

LOTTO LPr 10 – lotto esistente

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO EDIFICATORIO : mq. 1204,00
 CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE..... : mc. 581,20
 CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE..... : mc. 789,00
CUBATURA ESISTENTE (da verificare)..... : mc. 581,20
 ALTEZZA MASSIMA A VALLE..... : m. esistente
 ALTEZZA MASSIMA A MONTE..... : m. esistente
 NUMERO MASSIMO DEI PIANI..... : 2
 DESTINAZIONE D’USO PRINCIPALE..... : residenziale
 DISTANZE MINIME STABILITE DAL PIANO..... : $\left\{ \begin{array}{l} \text{m.5 dalle strade} \\ \text{m.5 da altri lotti} \end{array} \right.$

Abbinamento lotto- soggetto legittimato

LPr 10	LABRIOLA Lucia
--------	----------------

Di seguito vengono descritte, in forma sintetica, le regole specifiche per l’edificabilità all’interno del comparto C1c che *integrano e completano* le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

ATTI OBBLIGATORI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO A COSTRUIRE

1. Nulla osta del Presidente del Consorzio Macchia Romana;
2. *Perizia giurata, da parte di un tecnico abilitato, attestante la legittimità delle opere esistenti, nonché la quantificazione delle volumetrie esistenti, delle volumetrie eventualmente da demolire e ricostruire.*

SPECIFICHE NORME URBANISTICHE

1. *Le indicazioni contenute nell’allegata scheda grafica sono vincolanti solo per la disposizione nel lotto di pertinenza della sagoma indicata come di massimo ingombro, pertanto l’individuazione della viabilità interna (verde, ect.) deve essere precisata nella fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi;*

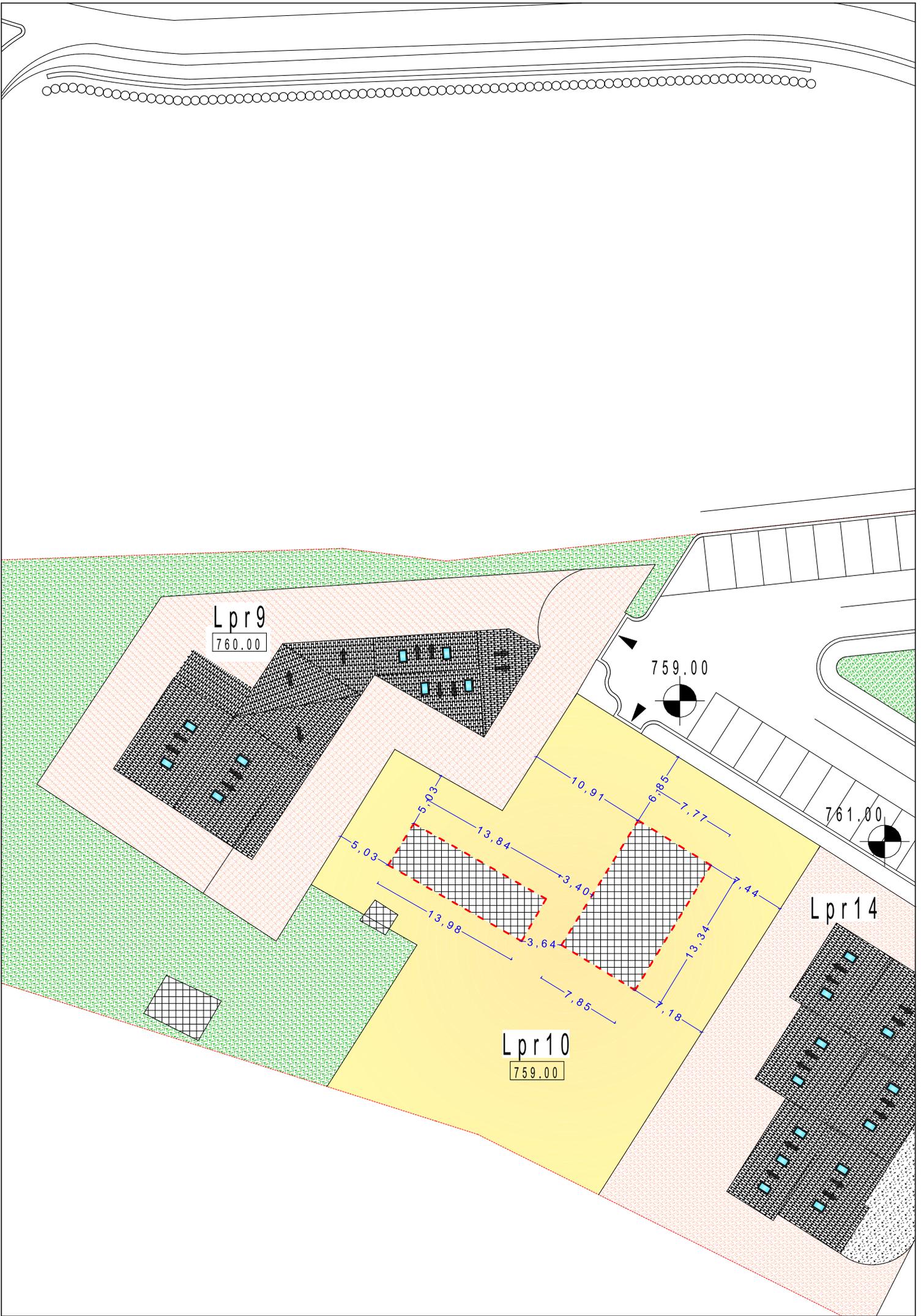
2. *La sagoma di massimo ingombro, indicata nella scheda grafica, è riferita alla superficie massima edificabile entro la quale collocare il manufatto edilizio (fabbricato) inteso come proiezione in pianta dei soli piani fuori terra;*
 3. *La superficie occupata dal nuovo fabbricato non deve essere superiore al 70% dell'area del lotto di pertinenza in modo da assicurare che la superficie filtrante non sia inferiore al 30% del lotto stesso;*
 4. *La superficie filtrante, di cui al punto precedente, è inedificabile anche nel sottosuolo, pertanto deve essere sistemata a verde e utilizzata in modo da non provocarne l'inquinamento, possono concorrere, altresì, alla formazione della superficie filtrante le stradine interne, i vialetti e le aree di sosta a condizione che siano realizzate con pavimentazione permeabile;*
 5. *Nel caso si prevedano piani interrati questi potranno eccedere, come sagoma, la proiezione in pianta dei piani fuori terra (sagoma di massimo ingombro) fino al confine con altri lotti privati. Qualora il piano interrato venga esteso fino al confine di proprietà (lotto) si dovrà garantire lo spazio necessario per la realizzazione di un giunto tecnico il quale, unitamente alla fondazione, dovrà essere previsto all'interno dell'area di pertinenza del lotto. In ogni caso dovranno essere sempre rispettate le seguenti distanze minime:*
 - *mt 5,00 da strade di Piano Particolareggiato e da confini di zona omogenea P.R.G.;*
 - *nel caso invece di fabbricati da realizzare in aderenza, il piano interrato potrà essere realizzato sul confine del lotto di proprietà garantendo, in ogni caso, lo spazio sufficiente (in quota parte) per la realizzazione del giunto tecnico;*
1. *L'orientamento dei tetti indicato nelle schede grafiche è vincolante solo per le sagome previste in aderenza. Per tali sagome, eventuali differenti soluzioni dell'orientamento delle falde, potranno essere rese esecutive previo accordo scritto tra i proprietari. Tale accordo dovrà essere allegato alla richiesta del permesso di costruire.*
 2. *All'interno del lotto è possibile realizzare le nuove volumetrie anche per parti separate, purché strutturalmente e funzionalmente indipendenti e comunque sulla base di un progetto architettonico unitario assentito da tutti i proprietari interessati;*
 3. *I muri di recinzione, che definiscono le proprietà dei singoli lotti privati, saranno realizzati in asse alla linea di confine. Per quanto attiene le recinzioni lungo il confine tra aree pubbliche (strade di P.P., ect.) e lotti, il muro di recinzione dovrà essere realizzato, anche per la parte fondale, interamente all'interno del lotto privato;*
 4. *Per quanto non espressamente descritto si rimanda alle N.T.A. del Piano Particolareggiato e nel caso di discordanze prevalgono le norme indicate nella presente scheda;*
 5. *Al fine di assicurare qualità architettonica all'insediamento abitativo la progettazione degli interventi edilizi (singoli o unitari) deve essere particolarmente curata in tutti i suoi aspetti compositivi. In sede di istruttoria*

delle pratiche edilizie l'Ufficio competente, laddove ravvisa superficialità o incongruenze formali circa l'esito della proposta progettuale segnala, tra l'altro, ai richiedenti la necessità di apportare modifiche alla progettazione architettonica sia per parti singole che per l'intero intervento.

- 6. È possibile procedere ad interventi di demolizione e ricostruzione delle volumetrie esistenti, anche con variazione degli ingombri planovolumetrici, rispettando i limiti minimi di distanze dai confini, strade e le altezze massime previste dal piano nonché le destinazioni d'uso ammesse;*
- 7. All'interno dei lotti destinati all'edilizia esistente da mantenere qualora siano previste ulteriori nuove volumetrie da realizzare, ma non espressamente indicate negli elaborati progettuali del piano, le stesse potranno essere realizzate in ampliamento o in sopraelevazione dei fabbricati esistenti sempre nel rispetto dei limiti minimi di distanze dai confini, strade, volumetria e le altezze massime previste dal piano nonché le destinazioni d'uso ammesse;*
- 8. Nell'ipotesi che per i fabbricati esistenti risultano presentate istanze di condono edilizio o siano oggetto di atti repressivi da parte degli organi competenti l'intervento di demolizione e ricostruzione, di cui sopra, è subordinato alla definizione dei soprarichiamati procedimenti (comunque deve essere sempre dimostrata la legittimità dei fabbricati esistenti).*

USO DEI MATERIALI

1. Le recinzioni (Art. 11) dovranno essere eseguite con muretti in pietra e/o mattoni a faccia vista, di altezza massima pari a 1,50 m e/o muretti di altezza massima pari a 0,60 m con sovrastante ringhiera in ferro. L'altezza massima della recinzione non dovrà, complessivamente, essere superiore a m. 2,00.
2. Per il rivestimento esterno dei fabbricati resta consigliato il mattone "faccia a vista" (non è consentito l'uso del gres, ceramiche o simili) o in alternativa rivestimento misto mattone ed intonaco civile oppure solo intonaco in tali casi la pitturazione delle parti intonacate dovrà essere realizzata con colori di terra e minerali di calce e con collanti a calce, ma senza l'uso di supporti plastici o polimerici (comunque devono essere utilizzati esclusivamente colori "caldi").
3. I manti di copertura devono essere realizzati con tegole del tipo portoghese o coppo.
4. È consentito l'uso di ornici in marmo o in pietra ma solo del tipo a grana e venatura omogenea e di spessore minimo non inferiore a 5 cm per le aperture esterne.
5. Non è consentito l'uso di infissi esterni in anticorodal non verniciato.



COMUNE DI POTENZA
AREA DENOMINATA C1C

SCHEDA RIASSUNTIVA LOTTI PRIVATI

LOTTO LPr 14

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL LOTTO EDIFICATORIO : mq. 1011,00

SUPERFICIE FILTRANTE MINIMA (30% SL).....: mq. 303,30

SUPERFICIE FILTRANTE DA PROGETTO: mq. 508,00

CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE..... : mc. 800,00

CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE..... : mc. 1300,00

CUBATURA ASSEGNATA..... : mc. 1226,00

{ CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE LPR 14 sub A.....: mc. 300,00
 { CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE LPR 14 sub A : mc. 500,00
 { **CUBATURA ASSEGNATA LPR 14 sub A..... : mc. 405,00**

{ CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE LPR 14 sub B.....: mc. 300,00
 { CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE LPR 14 sub B : mc. 500,00
 { **CUBATURA ASSEGNATA LPR 14 sub B..... : mc. 405,00**

{ CUBATURA MINIMA AMMISSIBILE LPR 14 sub C.....: mc. 300,00
 { CUBATURA MASSIMA AMMISSIBILE LPR 14 sub C : mc. 550,00
 { **CUBATURA ASSEGNATA LPR 14 sub C..... : mc. 416,00**

ALTEZZA MASSIMA A VALLE..... : m. 10,50

ALTEZZA MASSIMA A MONTE..... : m. 7,50

NUMERO MASSIMO DEI PIANI.....: 3

DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE..... : residenziale

DISTANZE MINIME STABILITE DAL PIANO..... { m.5 dalle strade
 { m.5 da altri lotti

Abbinamento lotto- soggetto legittimato

LPr 14	EDILMONT s.r.l.
--------	-----------------

Di seguito vengono descritte, in forma sintetica, le regole specifiche per l'edificabilità all'interno del comparto C1c che *integrano e completano* le Norme Tecniche di Attuazione del Piano.

ATTI OBBLIGATORI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO A COSTRUIRE

Nulla osta del Presidente del Consorzio Macchia Romana.

SPECIFICHE NORME URBANISTICHE

- 1. Le indicazioni contenute nell'allegata scheda grafica sono vincolanti solo per la disposizione nel lotto di pertinenza della sagoma indicata come di massimo ingombro, pertanto l'individuazione della viabilità interna (verde, ect.) deve essere precisata nella fase di progettazione esecutiva dei singoli interventi;*
- 2. La sagoma di massimo ingombro, indicata nella scheda grafica, è riferita alla superficie massima edificabile entro la quale collocare il manufatto edilizio (fabbricato) inteso come proiezione in pianta dei soli piani fuori terra;*
- 3. La superficie occupata dal nuovo fabbricato non deve essere superiore al 70% dell'area del lotto di pertinenza in modo da assicurare che la superficie filtrante non sia inferiore al 30% del lotto stesso;*
- 4. La superficie filtrante, di cui al punto precedente, è inedificabile anche nel sottosuolo, pertanto deve essere sistemata a verde e utilizzata in modo da non provocare l'inquinamento, possono concorrere, altresì, alla formazione della superficie filtrante le stradine interne, i vialetti e le aree di sosta a condizione che siano realizzate con pavimentazione permeabile;*
- 5. Nel caso si prevedano piani interrati questi potranno eccedere, come sagoma, la proiezione in pianta dei piani fuori terra (sagoma di massimo ingombro) fino al confine con altri lotti privati. Qualora il piano interrato venga esteso fino al confine di proprietà (lotto) si dovrà garantire lo spazio necessario per la realizzazione di un giunto tecnico il quale, unitamente alla fondazione, dovrà essere previsto all'interno dell'area di pertinenza del lotto. In ogni caso dovranno essere sempre rispettate le seguenti distanze minime:*
 - mt 5,00 da strade di Piano Particolareggiato e da confini di zona omogenea P.R.G.;*
 - nel caso invece di fabbricati da realizzare in aderenza, il piano interrato potrà essere realizzato sul confine del lotto di proprietà garantendo, in ogni caso, lo spazio sufficiente (in quota parte) per la realizzazione del giunto tecnico;*
- 6. L'orientamento dei tetti indicato nelle schede grafiche è vincolante solo per le sagome previste in aderenza. Per tali sagome, eventuali differenti soluzioni dell'orientamento delle falde, potranno essere rese esecutive previo accordo scritto tra i proprietari. Tale accordo dovrà essere allegato alla richiesta del permesso di costruire.*

7. *All'interno del lotto è possibile realizzare le nuove volumetrie anche per parti separate, purché strutturalmente e funzionalmente indipendenti e comunque sulla base di un progetto architettonico unitario assentito da tutti i proprietari interessati;*
8. *I muri di recinzione, che definiscono le proprietà dei singoli lotti privati, saranno realizzati in asse alla linea di confine. Per quanto attiene le recinzioni lungo il confine tra aree pubbliche (strade di P.P., ect.) e lotti, il muro di recinzione dovrà essere realizzato, anche per la parte fondale, interamente all'interno del lotto privato;*
9. *Per quanto non espressamente descritto si rimanda alle N.T.A. del Piano Particolareggiato e nel caso di discordanze prevalgono le norme indicate nella presente scheda;*
10. *Al fine di assicurare qualità architettonica all'insediamento abitativo la progettazione degli interventi edilizi (singoli o unitari) deve essere particolarmente curata in tutti i suoi aspetti compositivi. In sede di istruttoria delle pratiche edilizie l'Ufficio competente, laddove ravvisa superficialità o incongruenze formali circa l'esito della proposta progettuale segnala, tra l'altro, ai richiedenti la necessità di apportare modifiche alla progettazione architettonica sia per parti singole che per l'intero intervento.*

USO DEI MATERIALI

1. Le recinzioni (Art. 11) dovranno essere eseguite con muretti in pietra e/o mattoni a faccia vista, di altezza massima pari a 1,50 m e/o muretti di altezza massima pari a 0,60 m con sovrastante ringhiera in ferro. L'altezza massima della recinzione non dovrà, complessivamente, essere superiore a m. 2,00.
2. Per il rivestimento esterno dei fabbricati resta consigliato il mattone "faccia a vista" (non è consentito l'uso del gres, ceramiche o similari) o in alternativa rivestimento misto mattone ed intonaco civile oppure solo intonaco in tali casi la pitturazione delle parti intonacate dovrà essere realizzata con colori di terra e minerali di calce e con collanti a calce, ma senza l'uso di supporti plastici o polimerici (comunque devono essere utilizzati esclusivamente colori "caldi").
3. I manti di copertura devono essere realizzati con tegole del tipo portoghese o coppo.
4. È consentito l'uso di ornici in marmo o in pietra ma solo del tipo a grana e venatura omogenea e di spessore minimo non inferiore a 5 cm per le aperture esterne.
5. Non è consentito l'uso di infissi esterni in anticorodal non verniciato.

